



Ribalta internazionale per il Busto Arsizio Film Festival

Baff presente al prossimo Mifed di Milano con uno stand: in vetrina le sceneggiature

■ ACCORDO CON L'UFFICIO DI COLLOCAMENTO

Commission a caccia di comparse

L'ultimo Festival di Venezia è stato l'occasione per ribadire al mondo della settima arte le ambizioni della Busto in versione "celluloide". Quest'anno al Lido, in mezzo a star italiane e internazionali, a stretto contatto con i personaggi che contano nel cinema e di fianco alle Film Commission storiche (su tutte quella piemontese) c'era anche Celeste Colombo, arrivato in laguna con un obiettivo preciso: comunicare la nascita della "commissione" e far capire a tutti, ma proprio tutti, che nella "piccola Manchester" si fa sul serio. Missione compiuta: quella bustese è entrata nel coordinamento delle Film Commission italiane. «Il vantaggio», spiega Colombo, «sono notevoli. Innanzitutto si tratta del riconoscimento della nostra attività a livello nazionale e poi significa poter contare su nuovi contatti e nuove opportunità. E' un'importante vetrina per il nostro territorio».

L'ufficio al primo piano di Tecnocity è aperto da pochi mesi, ma Colombo e Greta Lavazza non hanno nemme-

no avuto il tempo di ambientarsi. I primi contratti sono arrivati nel giro di poche settimane. Merito del passaparola e della popolarità già raggiunta dalla rassegna cittadina, di cui la Baff è una conseguenza.

Per ora, il bilancio è di due cortometraggi girati in città

(uno in una palestra del centro e l'altro a Malpensafere). Un buon punto di partenza, in attesa del colpo grosso, solo sfiorato con la fiction della Rai "Ultimo rigore".

Aspettando il progetto giusto, Colombo e Lavazza hanno raggiunto un accordo con l'ufficio di collocamento per

il reperimento di comparse. Una collaborazione che ha subito dato i primi frutti: nel film "Canto di Natale", che vede protagonisti Linus, Albertino e tutte le "voci" di Radio DeeJay, appariranno quindici bustesi, utilizzati dalla produzione milanese durante le riprese in un teatro di posa e a Vimercate. Il lungometraggio uscirà in dvd a dicembre e già si parla di un successo annunciante: 200 mila le copie distribuite nelle edicole e altre 100 mila pronte per la ristampa.

«L'intenzione», rivelano Colombo e Lavazza, «è mettere assieme una squadra di figuranti. Grazie alla grande disponibilità di Ernesto Restaino (responsabile del centro per l'impiego) contiamo entro breve di essere in grado di fornire comparse in pochi giorni, se non in poche ore, appena ci verranno richieste».

La strada da percorrere è comunque ancora lunga e non proprio in discesa: la concorrenza è agguerrita, ma non impossibile da battere. E' solo questione di tempo.

fe.de.

Dalla città al mondo passando per una vetrina d'eccezione. Che il B.A. Film Festival avesse respiro e aspirazioni internazionali si sapeva fin dalla prima edizione, ora è tempo di un'ennesima conferma: la manifestazione cittadina si guadagna un posto d'onore al Mifed di Milano. Che, sia detto per i non addetti ai lavori e i non appassionati della settima arte, è la fiera del mercato internazionale del cinema e del multimediale, una delle piazze più importanti al mondo dove si incrociano domanda e offerta di diritti cinematografici, televisivi e home video.

I preparativi per la manifestazione, in agenda dal 12 al 16 ottobre, fervono. Tra i tantissimi stand, uno sarà tutto dedicato al Baff e soprattutto al concorso di sceneggiatura, che della settimana del festival resta il cuore e la peculiarità. Quella bustese è infatti la più importante competizione italiana per gli aspiranti sceneggiatori: centinaia di manoscritti arrivati tra la prima e la seconda edizione, che sono stati giudicati da una giuria quanto mai prestigiosa, presieduta dal maestro Carlo Lizzani. Nomi di spicco, insomma: tra gli altri, Italo Moscati, Suso e Silvia Cecchi d'Amico, Furio Scarpelli, Giuseppe Piccioni, Gianmario Felletti e Enrico Vanzina.

Che fine hanno fatto, insomma, gli scritti arrivati alla redazione del Baff? Tutti sono stati raccolti in "Script-a", un prezioso archivio di sceneggiature per il cinema, storie e parole che forse un giorno diventeranno pellicola e immagini. In esposizione al Mifed diversi dei lavori raccolti nelle scorse due edizioni: molti tra i premiati e i semplici menzionati (il numero preciso è per il momento in via di definizione) avranno il loro "posto d'onore" al tavolo del Baff allestito in quel di Milano. Ma lo stand sarà arricchito in altri modi: informazioni sul festival, come è ovvio, ma anche sulle attività della Film commission che ormai da quasi un anno si sta dando da fare per stringere sempre più i legami tra la settima arte e il territorio.

Proprio in questi giorni gli organizzatori stanno definendo i dettagli sulla partecipazione al Mifed, fermo restando che la semplice presenza ad una manifestazione così prestigiosa è già di per sé un riconoscimento importante che premia un festival che cresce. E che sta crescendo proprio in questi mesi: lo staff organizzativo è al lavoro per preparare non solo la prossima edizione, ma anche iniziative collaterali e anticipazioni. Insomma, la macchina del festival è già in moto e si preannunciano sorprese. Magari anche sul fronte della produzione, aspetto mai trascurato dalle menti del Baff che, sin dalla prima ora, stanno cercando di coinvolgere gli imprenditori bustesi e varesini in progetti legati al mondo della celluloide.

Laura Campiglio